



**Gruppo tematico**  
**“ PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ”**

Verbale dell'incontro del 15 dicembre 2005

**Partecipanti**

<b>Partecipante</b>	<b>Gruppo - Ente</b>
Ass. “Ambiente e Società” circolo Embera Katio	Genghini Gianni
Ass. “Ambiente e Società” circolo Embera Katio	Basso Paola
Ass. Alvisè Corsaro	Bertolin Enrico
Ass. Bioarchitettura sez. Padova	Chiuppani Anna Elisa
CDQ 5	Pavan Francesco
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gomiero Giuliano
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Povelatto Carlo
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta
Cooperativa Il Sestante	Vieno Alessio
Italia Nostra sez. di Padova	Panajotti Maria Letizia
Legambiente Padova Onlus	Lironi Sergio
Ordine Architetti Padova	Gonzato Renzo
Salvaguardia idraulica territorio PD-VE	Battaillard Mario
Sindacato ADL/RdB	Pieretti Stefano
Verdi per la Pace	Nicolussi Luca Maria

**Scopo dell'incontro:**

Definire per la parte del documento preliminare del PAT “Sistema insediativi e qualità urbana” gli obiettivi riguardo i seguenti temi:

- Città storica - Città consolidata
- Città pianificata
- Città della nuova trasformazione
- Politiche per la casa

**Contenuti**

Nella prima parte dell'incontro, alla luce anche di alcune osservazioni fatte dai partecipanti relative al verbale della precedente riunione, si sono discussi alcuni aspetti di carattere generale.

Aspetti relativi al verbale della riunione precedente

1. Sono state accolte alcune integrazioni al verbale della scorsa riunione proposte in una apposita e-mail inviata da Cosetta Bernini del *Comitato Parco Guizza e salvaguardia del verde*. Nei prossimi giorni verrà fatta circolare la nuova versione del verbale del 7 dicembre, dal quale saranno, inoltre, eliminati i riferimenti agli interventi delle singole persone che per un nostro errore erano rimasti nel testo.

2. Sempre in riferimento al precedente verbale è da segnalare che nel corso dell'incontro del 7 dicembre era stata avanzata la proposta da parte dell'Associazione *Salvaguardia idraulica territorio PD-VE* di organizzare un incontro ad hoc del Gruppo tematico sul tema del rischio idraulico a Padova con un intervento del prof. D'Alpaos. Proposta che ha trovato l'interesse di tutto il gruppo per cui nella seconda metà del mese di gennaio verrà organizzato questo incontro di approfondimento.

Aspetti relativi alle modalità e ai contenuti delle riunioni

1. La questione della necessità e dell'importanza di poter disporre di dati aggregati e comprensibili relativi alle differenti tematiche che costituiscono l'indice del Documento Preliminare.

L'arch. Vitillo ha ricordato che la definizione del DP prescinde dalla immediata disponibilità dei dati perché è indirizzato a far emergere le future scelte politiche ed economiche della città. I dati saranno invece necessari e indispensabili nella successiva fase volta alla stesura del PAT. A questo proposito ha segnalato che il "quadro conoscitivo", cioè l'insieme integrato delle informazioni e dei dati sulla città, sarà disponibile per la prossima estate.

I dati ad oggi disponibili sono disseminati tra i vari settori dell'Amministrazione e necessitano di essere aggregati, verificati, validati e in molti casi aggiornati da qui l'importanza della costruzione di un quadro condiviso delle conoscenze.

Rimane da parte di alcuni partecipanti la convinzione che anche per questa prima fase sarebbe stato utile poter disporre di dati ed informazioni per una maggiore comprensione delle tematiche affrontate e per poter avanzare proposte più incisive e meno generiche per il DP/PAT.

2. Un secondo aspetto emerso riguarda l'opportunità di lavorare/discutere su scenari diversi anche contrapposti sempre riferiti alle tematiche che costituiscono l'indice del DP. Questa modalità avrebbe consentito una più efficace discussione e soprattutto la possibilità per i diversi portatori di interesse di evidenziare le loro posizioni e il loro contributo di idee e proposte.

Nel corso dell'incontro è stato presentato un documento redatto da l'ass. "Ambiente e Società" circolo Embera Katio con oggetto "Osservazioni in merito alle riunioni di preparazione al progetto preliminare PAT padovano". La consultazione di tale documento è possibile presso Informambiente. Il Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde esprime in riferimento a tali osservazioni un parere favorevole eccettuando il tema della necessità di progettare parcheggi sia in elevazione che sotterranei e la proposta della creazione di varchi elettronici (vista dal comitato come lo sviluppo di una città chiusa)

**Di seguito si riporta lo schema di indice discusso nel quale sono riportate in corsivo le parti aggiunte e condivise nel corso dell'incontro**

### **Sistema insediativo e qualità urbana**

#### **Città storica – città consolidata**

1. *Conservazione e valorizzazione dell'Immagine della città storica, delle acque e delle mura e dei vuoti storici*
2. *Qualità dello spazio urbano della città storica (progetto di suolo)*  
*Riquilibratura del sistema delle piazze (recupero piazze minori, anche in funzione di un riequilibrio funzionale rispetto le principali – Allargamento della zona pedonale, anche decentrando i parcheggi da piazze e spazi troppo centrali ( segue per questa punto le proposta integrativa del Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde comitato: evitando di ricavarli sotto il piano stradale, bensì lungo la circonvallazione e/o attraverso il recupero di aree non più compatibili con le funzioni centrali) – Valorizzazione dell'area del Prato della Valle e del Foro Boario, anche attraverso il recupero dei passaggi sommersi ivi presenti: Teatro Zairo e Canale Alicorno)*  
*Accessibilità al centro storico (ampliamento aree pedonali, ...)*  
*Recupero Prato della Valle ed ex Foro Boario*

3. *Tematizzare in modo unitario le connessioni tra centro storico, aree centrali e periferie (progettare con visione organica d'insieme di alto livello il rapporto centro/periferia): problema delle trasformazioni fisiche, ma anche funzionali (quali servizi e quali funzioni: quali priorità e quali alternative) (es.: le trasformazioni che investono l'accesso alla città da Padova Est: auditorium. PPI, Intermodale, connessioni con l'arcella/nuova stazione FFSS).*
4. *Riqualficazione urbana  
Migliorare la qualità paesaggistica delle periferie (Riqualficazione urbana anche delle aree esterne alle mura '500)*
5. *Individuazione dei differenti tessuti urbani della città consolidata da assoggettare a progetti di qualità urbana (norme prestazionali, criteri di qualità, principi di riferimento, le norme attuali non vanno bene) – gli ambiti territoriali omogenei (ATO specificare) previsti dalla nuova legge regionale – che articolano la città consolidata  
Come si raggiunge l'identità delle periferie storiche: ricerca e individuazione di diverse identità urbane  
Microubanistica per risignificare le identità rionali all'interno degli attuali CdQ*
6. *Bonifica dei suoli (e acque) inquinate*

*Ampia discussione si è sviluppata sulla tematica della costruzione di un'immagine unitaria (qualificata) della città, sulla riqualficazione del paesaggio urbano inteso come città complessiva. Sul termine città unitaria sono emerse posizioni distinte e divergenti, il tema potrebbe essere oggetto di un apposito approfondimento/confronto in un incontro ad hoc successivo a questa prima fase di lavoro.*

#### **Città pianificata**

1. *La Variante dei Servizi quale opportunità per la creazione di nodi ecologici di scala urbana da relazionare al sistema della rete ecologica su scala provinciale e agli ambiti di pianificazione coordinata specifici (Utilizzando anche gli strumenti della compensazione). Verificare la sostenibilità ambientale e il rispetto dei beni storici nella localizzazione dei nuovi insediamenti. Prevedere le nuove dotazioni di servizi di quartiere anche adottando criteri di coinvolgimento attivo nelle popolazioni residenti.  
Aspetti centrali richiamati: la qualità del progetto; la necessità di legare le pratiche della compensazione con il temi dell'accessibilità (trasporto pubblico, preferibilmente su rotaia); l'individuazione delle invarianti; la salvaguardia e il potenziamento del verde urbano (pubblico e privato)*

#### **Città della nuova trasformazione**

1. *La città da trasformare di nuova programmazione (da attuare prevalentemente attraverso piani/programmi complessi), dovrà riguardare aree che ricadono all'interno del territorio urbanizzato (aree dismesse o di degrado urbano, di riorganizzazione funzionale, aree demaniali e militari, aree per la definizione del limite urbano, da riciclare verso altri usi urbani), senza trasformare/consumare nuovo suolo agricolo, fatta salva l'eventuale localizzazione di nuovi servizi sovracomunali. La nuova edificazione (residenziale e commerciale) deve essere verificata in relazione al reale fabbisogno.*
2. *La città della nuova trasformazione quale occasione ed opportunità per la riqualficazione urbana complessiva.*

#### **Politiche per la casa:**

1. *Privilegiare l'edilizia residenziale pubblica anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici esistenti.  
verifica dei reali bisogni di edilizia sociale;  
necessità di integrazione delle politiche;  
distribuire il più possibile la localizzazione di tali interventi all'interno di tutte le tipologie di zona residenziale, per favorire l'integrazione sociale e migliorare la qualità urbanistico-architettonica degli interventi stessi.*
- 2 *Le residenze specialistiche (giovani coppie, studenti, anziani, immigrati, ecc) integrate nel tessuto urbano*

3. *Ricerca* la qualità ecologica dell'abitare *a scala urbana* (bioarchitettura, microclima urbano, ecc.) anche attraverso *meccanismi partecipativi*.

**Il prossimo incontro è programmato per martedì 20 dicembre e sarà dedicato al sistema delle attività produttive e commerciali. L'orario è sempre 17.00 – 20.30 e la sede Informambiente.**